

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 91 (1982)
Heft: 5

Rubrik: CRS

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



A cura di Sylva Nova

Nella mattinata di venerdì 23 aprile, alla presenza di diversi responsabili della Croce Rossa svizzera e dei rappresentanti dei mass media, è stata indetta al Palazzo dei Congressi di Lugano una conferenza stampa per presentare due nuovi servizi cantonali Croce Rossa: l'aiuto ai rifugiati e lo stato maggiore di catastrofe. Hanno aperto l'incontro il PD dott. Luciano Bolzani, membro del Comitato centrale della Croce Rossa svizzera, a Berna, e Piergiorgio Donada, vice presidente della sezione di Lugano della Croce Rossa, responsabile su piano cantonale dell'aiuto ai rifugiati e coordinatore dello stato maggiore di catastrofe ticinese.

La creazione di due nuovi servizi Croce Rossa in Ticino è stata resa necessaria sia dall'incremento, nell'ambito nazionale, delle attività Croce Rossa a favore dei rifugiati, sia dalla constatazione di una leggera carenza per quel

La presentazione dei due servizi cantonali della Croce Rossa svizzera è stata fatta nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Lugano lo scorso mese di aprile. All'incontro con i responsabili dei mass media hanno preso la parola il PD dott. Luciano Bolzani, membro del Comitato centrale della Croce Rossa svizzera (a sinistra nella foto) e Piergiorgio Donada, vice presidente della Croce Rossa di Lugano e responsabile dei neo costituiti servizi cantonali.

Foto: Liliana Holländer

Due nuovi servizi cantonali Croce Rossa

Con l'insediamento di due importanti servizi cantonali – aiuto ai rifugiati e stato maggiore di catastrofe – le cinque sezioni ticinesi della Croce Rossa svizzera garantiscono alla popolazione aiuto e assistenza sia in caso di gravi calamità, sia in caso di afflusso di rifugiati. I due nuovi servizi, diretti da Piergiorgio Donada, sono strutturati in modo tale da consentire un efficace e tempestivo intervento nei settori specifici.



che riguarda il coordinamento dei soccorsi in caso di gravi calamità.

L'istituzione di un stato maggiore cantonale di catastrofe, il cui organigramma è stato studiato nei minimi dettagli (capo operazioni – coordinatore – segretaria – vettura d'urgenza – ufficio stampa – medico chirurgo – farmacista – centro trasfusione – trasporti – sezioni ticinesi Croce Rossa) vuole garantire alla popolazione soccorso e assistenza in caso di bisogno e in situazioni d'emergenza. Uno dei principali compiti della Croce Rossa riguarda appunto questo settore, per il quale, nel 1980 la Croce Rossa svizzera ha investito 18,5 milioni di franchi: interventi in Svizzera e in altri 60 paesi (catastrofi e sviluppo in generale).

40000 rifugiati in CH

Per quel che riguarda invece il servizio cantonale per l'aiuto ai rifugiati, la sua creazione consente di assolvere nel migliore dei modi questo compito primario della Croce Rossa.

Attualmente nel nostro paese vivono circa 40000 rifugiati. La nuova legge sull'asilo, contraddistinta da una regolamentazione liberale entrata in vigore il 1° gennaio 1981, consente un maggior afflusso di profughi, per cui le opere assistenziali, tra le quali la Croce Rossa, sono chiamate a un maggiore impegno.

Da tre anni la Croce Rossa svizzera assiste su territorio elvetico 600 rifugiati indocinesi e da oltre venti anni 1000 rifugiati tibetani. Recentemente si è occupata di 300 rifugiati polacchi, 200 dei quali sono già entrati nel nostro paese. Sarà compito anche del neo costituito servizio cantonale di trovare per diversi di loro una sistemazione (alloggio e lavoro) nel nostro cantone e di offrire la necessaria assistenza.

Da qualche anno inoltre la Croce Rossa svizzera si preoccupa sempre più anche dei rifugiati all'estero. Con i suoi interventi, prevalentemente di carattere medico, si impegna a colmare eventuali lacune di organizzazioni private o statali.

Al fine di verificare l'efficacia del dispositivo d'allarme del nuovo stato maggiore ticinese di catastrofe, è previsto entro la fine dell'anno un esercizio pratico al quale saranno chiamate a partecipare le diverse sezioni con i rispettivi responsabili. A questo proposito, i vari addetti allo stato maggiore di catastrofe hanno seguito a Lugano un corso preparatorio diretto da Piergiorgio Donada. Egli, a sua volta, è stato invitato a partecipare a due giornate a Friburgo e a Berna, nel corso delle quali il capo delle operazioni di soccorso della Croce Rossa svizzera, Anton Wenger, ha approfondito i vari aspetti legati a questo importante settore.

Campi estivi Croce Rossa svizzera

Nell'ambito delle attività a favore dei giovani, la Croce Rossa organizza, come è sua tradizione nel corso dell'estate, diversi campi di vacanza.

Si tratta di quattro campi informativi sulle professioni curanti, di cinque campi dell'amicizia per giovani handicappati e di qualche campo realizzato direttamente dalle sezioni regionali della Croce Rossa svizzera.

I quattro campi informativi sulle professioni curanti sono organizzati dalla Croce Rossa svizzera per quegli adolescenti (età 15-16 anni) che manifestano un certo interesse per le professioni sanitarie. Avranno luogo dal 22 al 31 luglio a La Lenk (Simmental); tre campi saranno tenuti in lingua tedesca, mentre un campo è destinato ai partecipanti romandi o con conoscenze della lingua francese.

I campi dell'amicizia sono invece organizzati dalla Croce Rossa della gioventù per ragazzi e adolescenti handicappati, dei quali si occuperanno giovani volontari.

I cinque campi dell'amicizia si terranno dal:

5 al 14 luglio, a Losanna (partecipanti ticinesi)

5 al 17 luglio, ad Arcegno (partecipanti di lingua tedesca)

19 al 31 luglio, a Saint-Légier (partecipanti romandi e ticinesi)

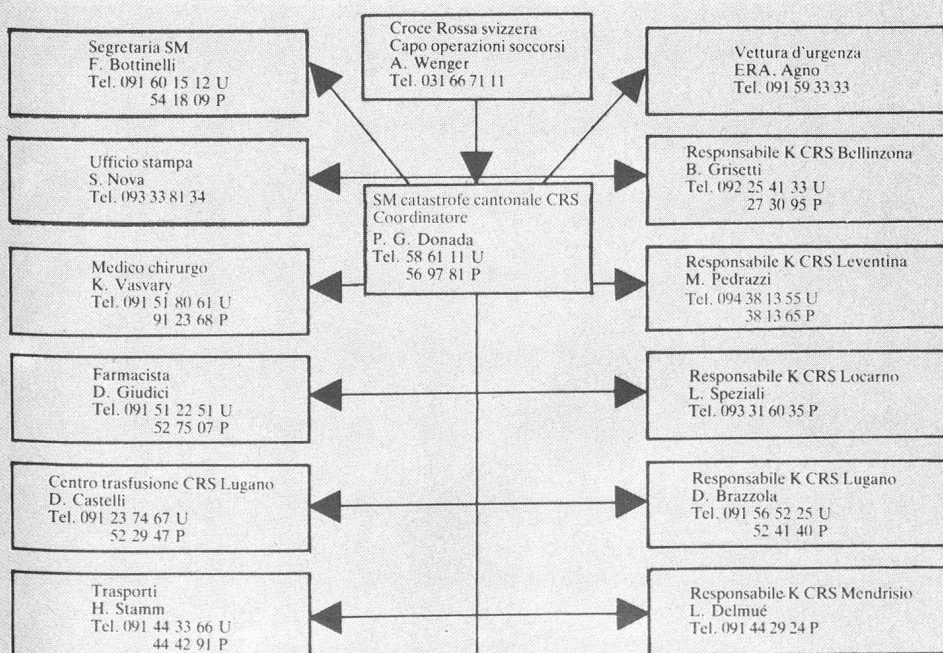
2 al 14 agosto, a Varazze (partecipanti romandi)

26 settembre al 2 ottobre, campo itinerante nel Grigioni con partecipanti di lingua tedesca.

Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, i giovani handicappati del campo di Saint-Légier attraverseranno le Alpi sulle loro poltroncine a rotelle il 26 e 27 luglio. Ad attenderli, al loro arrivo, vi saranno gli adolescenti dei campi informativi di La Lenk.

Questa presentazione dei campi vuol essere anche un invito per il lettore a trascorrere qualche ora in una di queste sedi di vacanza per poter assaporare lo spirito che l'anima e la gioia di quanti hanno la fortuna di parteciparvi.

SM catastrofe cantonale ticinese della Croce Rossa svizzera



CRS sempre più attiva

La Croce Rossa svizzera, con le sue 72 sezioni regionali e i suoi 100 mila membri e collaboratori volontari, ha investito, nel corso del 1981, 103 milioni di franchi (contro 100 milioni nel 1980) per le sue attività, segnatamente 86 milioni per i suoi compiti su piano nazionale e 17 milioni per i suoi interventi di soccorso all'estero.



Cure ai malati: 14 mila persone hanno seguito uno dei corsi organizzati dalla Croce Rossa svizzera (CRS) per la popolazione: Cure a domicilio – Puericoltura – Baby sitting – Terza età serena. Le sezioni Croce Rossa hanno istruito oltre 1000 ausiliarie ospedaliere (ora denominate collaboratrici sanitarie). Le 125 scuole con indirizzo infermieristico e paramedico riconosciute dalla CRS hanno rilasciato 3200 diplomi e certificati di capacità. La Scuola superiore d'insegnamento infermieristico, a Zurigo e a Losanna, ha formato 60 infermiere(i) insegnanti, 23 infermiere(i) capo e 178 infermiere(i) capo d'unità di cura. Circa 4500 donne, la maggior parte delle quali infermiere o attive in altri campi sanitari, e oltre 3000 uomini del servizio complementare sono iscritti al Ser-

Nell'ambito dei suoi compiti a favore dei malati, la CRS ha istruito, nel corso del 1981, circa 1000 ausiliarie ospedaliere, ora denominate «collaboratrici sanitarie», le quali svolgono la loro attività in un'ottica non professionale.

Foto Hofer

Nel 1981, il numero dei rifugiati assistiti dalla Croce Rossa svizzera è salito a 2000 (su territorio nazionale).

vizio della Croce Rossa e sono pronti a intervenire nell'ambito del Servizio sanitario coordinato.

Lavoro sociale: il numero dei rifugiati che beneficiano in Svizzera dell'assistenza della Croce Rossa è salito a 2000. Si tratta prevalentemente di Tibetani, di Asiatici e di Polacchi. I due torpedoni dell'amicizia hanno trasportato 8500 passeggeri e percorso 80 mila chilometri. Circa 6000 assistenti volontari Croce Rossa collaborano nei servizi-trasporti e nei servizi di visite a domicilio. Circa 50 ergoterapiste diplomate svolgono la loro attività nei 24 centri ambulatoriali della Croce Rossa (il canton Ticino dispone di un centro installato a Lugano), dove si occupano annualmente di circa 3000 pazienti.

Servizio di trasfusione del sangue: copre il fabbisogno di sangue e di prodotti sanguigni negli ospedali della Svizzera e si basa sul dono di sangue volontario e gratuito di circa 300 mila donatori che ogni anno si sottopongono complessivamente a 610 mila prelievi.

Salvataggio e soccorso: la CRS, in particolare la Commissione medica svizzera di soccorso e di salvataggio, si sforza di migliorare le basi mediche del soccorso e di coordinare le misure adottate in questo settore.

Aiuto internazionale: 55 paesi hanno ricevuto l'aiuto prestato dalla CRS, mentre 85 delegati hanno assolto la loro missione all'estero. La centrale del materiale della CRS ha spedito oltre confine soccorsi diversi (viveri, medicinali, tende, coperte, indumenti e altro), pari a 1600 tonnellate di merce.



La Croce Rossa svizzera ha reso noto l'esito del concorso indetto tra i giovani del Ticino e inerente a una ricerca grafica per la creazione dell'emblema Croce Rossa gioventù, emblema che servirà a contraddistinguere questo movimento nella Svizzera italiana.

La giuria, presieduta dal direttore del Centro scolastico per le industrie artistiche, Carlo Bianchi, e composta dai membri Giuseppe Bolzani, Guido Marazzi, Bruno Morenzoni, Jean Paschalis, Luciano Bolzani, James Christe, Sylva Nova, ha deciso di assegnare il primo premio a Clemente Gramigna e ai suoi compagni di classe, la IIIC della Scuola media via Varesi, a Locarno, che, in collaborazione con il loro docente di educazione visiva, Michel Balogh, hanno presentato un lavoro di facile lettura e di pregevole contenuto tecnico e artistico. Visto il valore qualitativo delle opere, la Croce Rossa della gioventù ha intenzione di allestire in autunno una mostra itinerante con tutti i 270 lavori pervenuti, che sono il frutto di ricerche individuali e di gruppo. Nel corso dell'esposizione verranno assegnati ulteriori premi per opere che il pubblico sarà invitato a scegliere senza criteri precisi, ma in base unicamente al contenuto artistico della ricerca, escludendo dunque le prescrizioni vigenti in materia, regole che la giuria ha dovuto necessariamente rispettare. Considerato inoltre il significativo impatto psicologico con gli alunni, che hanno risposto all'appello con entusiasmo, i responsabili del movimento

Giovani in concorso

Interessante partecipazione dei giovani al concorso indetto dalla Croce Rossa per una ricerca grafica relativa all'emblema Croce Rossa della gioventù in Ticino. Oltre 270 i lavori (individuali e collettivi) inviati dalle scolaresche del cantone. Premiato il lavoro studiato dalla III C della scuola media via Varesi, di Locarno.



Il «concorso emblema Croce Rossa gioventù» è stato vinto dalla classe IIIC della scuola media via Varesi, di Locarno.

Foto Garbani

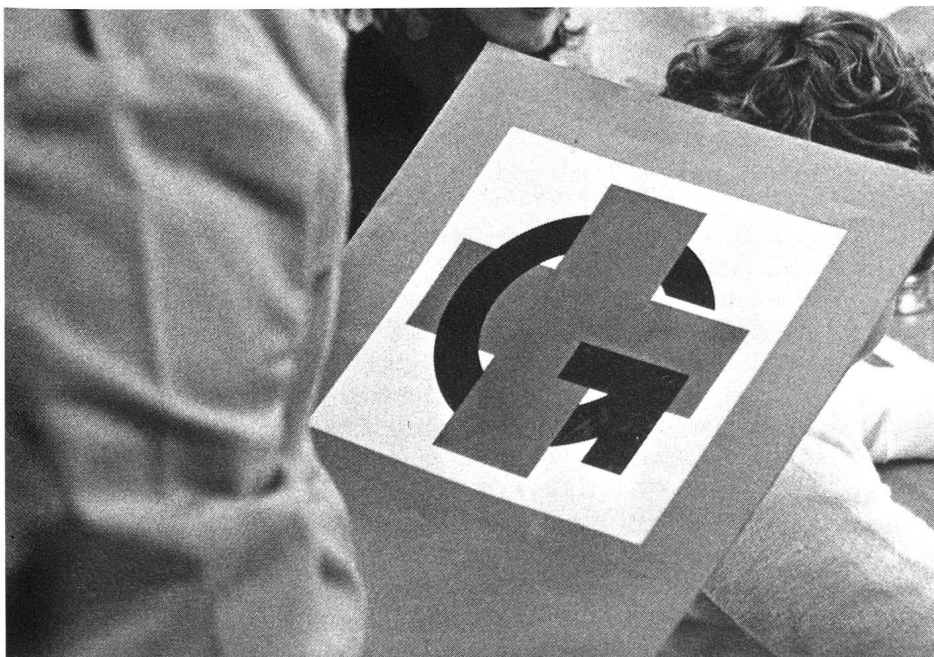
giovanile della Croce Rossa prevedono, per il futuro, ulteriori momenti

d'incontro tra gioventù ticinese e Croce Rossa.

Nel frattempo, a fine maggio, i 24 allievi della classe vincente, accompagnati dall'insegnante sig. Balogh e dalla loro docente di classe, sig.na Castelli, hanno potuto beneficiare del premio loro conferito, ossia di una gita a Berna con visita alla città e agli uffici organizzativi e operativi della Croce Rossa svizzera. La giornata, offerta dalla Croce Rossa svizzera, ha suscitato positiva eco tra i partecipanti, calorosamente accolti a Berna da alcuni rappresentanti della Croce Rossa, che si sono occupati della scolaresca con estrema cortesia. Grande interesse tra i giovani ticinesi oltre San Gottardo ha destato la centrale del materiale della Croce Rossa svizzera, installata a Wabern, sede e punto di partenza degli invii di soccorso sia in patria, sia all'estero.

Il lavoro premiato è stato ideato dall'alunno della IIIC, Clemente Gramigna. Per esigenze tecniche, l'opera sarà ritoccata da un grafico della Croce Rossa.

Foto Hofer



notizie, notizie, notizie, notizie, notizie,

5 centri CRS per 260 profughi

Su richiesta del Dipartimento federale di giustizia e polizia e con lo scopo di sgravare il compito alle autorità cantonali, la Croce Rossa svizzera si occuperà fino alla fine dell'anno di cinque centri di transito per profughi, insediati nei cantoni Vaud e Ginevra.

A inizio maggio in questi centri vi alloggiavano 260 persone provenienti prevalentemente dall'Africa, dall'America latina, dal Medio Oriente e dall'Europa orientale.

Il personale addetto ai centri di transito ha quale scopo principale quello di assistere i richiedenti l'asilo affinché essi possano acquisire il più rapidamente possibile l'indipendenza e l'autonomia. Da gennaio a maggio, circa 80 rifugiati hanno potuto lasciare questi centri avendo trovato lavoro e alloggio.

Nuovo corso Croce Rossa per collaboratrici sanitarie

La Croce Rossa svizzera lancia un nuovo corso per «collaboratrici sanitarie», attività a carattere non professionale. Il compito delle collaboratrici sanitarie è stato illustrato durante una conferenza stampa tenutasi a Berna il 7 maggio scorso. Nel corso dell'incontro, il dott. Karl Kennel, presidente della Conferenza svizzera dei direttori degli affari sanitari, ha rilevato la necessità di una sempre maggiore collaborazione di personale non professionale nel campo sanitario. Dal canto suo, il prof. Hans Haug, presidente della Croce Rossa svizzera, si è soffermato sul compito che incombe alla CRS in relazione alla preparazione e all'apprestamento di aiuti non professionali, capaci di prestare le cure necessarie ai malati, agli handicappati, ai degenti negli ospedali, negli istituti medico-sociali e a domicilio. La direttrice del settore dei corsi della CRS, Catherine Laurent, ha invece incentrato il suo intervento sugli sbocchi relativi all'attività pratica della collaboratrice sanitaria, in modo particolare in seno alle sezioni regionali della

Croce Rossa nazionale.

Il corso per «collaboratrici sanitarie CRS», che d'ora in poi sostituirà quello per «ausiliarie ospedaliere CRS», comprende da 35 a 50 ore d'insegnamento teorico e 96 ore di stage pratico in ospedale o istituto medico-sociale. Il corso è aperto a donne e a uomini in età compresa tra i 16 e i 60 anni, ed è tenuto da infermiere diplomate appositamente formate.

Le persone che avranno seguito questo corso potranno impegnarsi sia come collaboratrici sanitarie CRS (su richiesta delle sezioni Croce Rossa), sia come ausiliarie in istituti medico-sociali. In ogni caso esse lavoreranno sempre sotto la direzione di personale curante professionale.

La collaboratrice sanitaria CRS è vicina alle persone malate, anziane, handicappate e non autosufficienti. Il suo ruolo comporta, per esempio, il rifacimento del letto, le cure corporee, la misurazione della temperatura e del polso, la mobilitazione semplice e la sistemazione del paziente, la somministrazione dei pasti, l'osservazione dello stato del malato, nonché l'informazione al personale professionale circa i dati raccolti sul paziente.

La collaboratrice sanitaria apporta il suo aiuto negli ospedali, negli stabilimenti medico-sociali, nelle cure extra-ospedaliere, nella protezione civile e nel Servizio della Croce Rossa (in caso di catastrofe e di guerra). Segue inoltre il corpo medico e paramedico professionale senza voler sostituirsi a esso.

Attualmente la Croce Rossa svizzera sta formando le monitrici che, a partire dal prossimo autunno, terranno in diverse località della Svizzera, il corso per «collaboratrici sanitarie CRS». Ulteriori informazioni possono essere richieste al segretariato centrale della Croce Rossa svizzera, Rainmattstrasse 10, 3001 Berna, telefono 031 66 71 11.

Nuovo segretario generale della Croce Rossa svizzera

Nel corso della seduta svoltasi a Berna il 13 maggio, il Consiglio direttivo

della Croce Rossa svizzera ha eletto, alla carica di segretario generale, l'avv. Hubert Bucher, d'Evillard BE.

Hubert Bucher, nato nel 1942 e originario di Bienne, ha assunto, fino al 1978, diverse funzioni nell'economia privata, per poi passare alle dipendenze della Croce Rossa. Succede al dott. Hans Schindler, segretario generale della Croce Rossa svizzera dal 1968, che ha lasciato la sua carica a fine giugno 1982 per assumere la presidenza del Consiglio sinodale della Chiesa evangelica riformata del canton Berna.

Tombola pro campi dell'amicizia della Croce Rossa della gioventù

Nell'ambito del programma di promozione per attività giovanili, i responsabili della Croce Rossa stanno intensificando ulteriormente i momenti d'incontro con la gioventù ticinese e la Croce Rossa. Dopo il concorso di disegno indetto nelle scuole del nostro cantone e dopo l'operazione «pace» che ha coinvolto centinaia di ragazzi di tutta la Svizzera, riprendono con l'estate i campi dell'amicizia promossi dalla Croce Rossa per giovani e giovani handicappati. Quest'anno verranno tenuti, tra gli altri, due campi ticinesi (a Saint-Légier e a Losanna), ai quali parteciperanno complessivamente una ventina di giovani handicappati e altrettanti accompagnatori. Lo scopo di questi campi è quello di offrire ai giovani, oltre a una spensierata vacanza, le possibilità per intrecciare relazioni amichevoli con una fitta schiera di partecipanti di altri cantoni, e di conoscere i principi su cui si basa la Croce Rossa della gioventù. Per appoggiare queste iniziative, la sezione del Mendrisiotto della Croce Rossa svizzera ha organizzato a Coldrerio, agli inizi di giugno, una tombola con ricchi premi in gran parte offerti da ditte della zona. Il ricavato della serata è stato devoluto alla Croce Rossa della gioventù, che potrà in tal modo coprire parte delle spese dei due campi ticinesi dell'amicizia.